

# Borgo Valsugana è il Borgo Green Nord 2020

È **Borgo Valsugana** il vincitore nella categoria Borgo Green Nord dei Weekend Premium Awards 2020. Il borgo trentino aveva già conquistato, primo al mondo, la certificazione **Global Sustainable Tourism Council**, attribuito dalle Nazioni Unite ai territori dove è bello vivere sia per chi ci abita sia per chi arriva anche sono per una vacanza, mettendo al centro la sostenibilità e il coinvolgimento dei cittadini.



Veduta panoramica di Borgo Valsugana

E **Borgo Valsugana** si è meritato entrambi i riconoscimenti. Situato lungo l'asse del fiume Brenta, con passerelle che tagliano il centro storico, spicca per i suoi splendidi palazzi rinascimentali e barocchi che "sfilano" lungo l'antica strada imperiale. Tra gli angoli del borgo da scoprire ci sono i **portici** del Lungo Brenta, il **Ponte Veneziano** e **Corso Ausugum**, con i suoi splendidi portoni barocchi. Basta poi alzare lo sguardo ed ecco l'imponente **Castel Telvana** con la

“passeggiata dei Bersaglieri.



L'imponente Castel Telvana

Di pregio anche gli edifici religiosi, tra cui la seicentesca **Chiesa di Sant'Anna**, la **Chiesa di San Rocco** con il vicino oratorio, del Cinquecento e l'**Eremo di San Lorenzo al Monte in Val Sella**, di origine medievale. Splendido anche il **Santuario della Madonna di Onea**, meta di pellegrinaggi.



La Chiesa di Sant'Anna

Non dimentichiamo poi che poco lontano da Borgo Valsugana, tra i boschi della **Val Sella**, si trova il singolare museo *work in progress* **Arte Sella**, un luogo straordinario, dove arte e natura si mescolano e oltre 300 artisti hanno realizzato le loro opere con materiali naturali, come legno, rocce, fronde, destinati a mutare il loro aspetto nel tempo e a seconda delle stagioni, oppure a scomparire.



Un'opera del museo a cielo aperto Arte Sella

Da Borgo Valsugana passa poi la **Via del Brenta**, una ciclabile di 80 km che collega il Lago di Caldonazzo con Bassano del Grappa, che nel 2020 ha ricevuto l'**Italian Green Road Award** come ciclabile più verde d'Italia.



Ciclisti lungo la Via del Brenta

# Al 2° posto Chamois, il comune car-free

Secondo classificato ai **Weekend Premium Awards** è **Chamois** in provincia di Aosta, l'unico comune italiano completamente car-free dal 1955, quando, con un referendum, vennero abolite le auto e le strade asfaltate per conservare gli splendidi paesaggi fatti di montagne, laghi, pascoli e torrenti.



Una pittoresca veduta di Chamois in inverno

Il borgo si raggiunge solo **in funivia da Busson**, oppure a piedi, percorrendo un sentiero di 93 tornanti che parte da Magdaleine. A Chamois, poi, anche le merci e gli animali vengono trasportati usando una teleferica.



La funivia che da Busson porta a Chamois

Chi arriva nel borgo viene proiettato indietro nel tempo, tra stradine strette, case di pietra e legno, stalle e fienili, alcuni risalenti al XVII secolo. Tra i “tesori da scoprire” c’è la **chiesa parrocchiale di San Pantaleone**, del 1681. All’interno del **Mulino di Crepin** invece, si trova la **Cappella della Trasfigurazione** del 1856. Il cuore del borgo è invece la **Piazzetta** su cui si affacciano il municipio, la stazione della teleferica, negozi, bar, alberghi e ristoranti. Da qui partono anche i sentieri che portano alle frazioni di La Suisse, Corgnolaz, la Volle, Crepin e Caila.



La piazzetta di Chamois con la chiesa parrocchiale

Poco a nord del borgo, invece, si trova il **Lago di Lod**, un magnifico specchio azzurro dalla forma a cuore, a 2000 metri di altezza. Il sentiero per arrivarci, la **Gran Balconata del Cervino**, è uno dei più belli della Valle d'Aosta.

## **Al 3° posto Cerreto Alpi, il borgo delle castagne**

In terza posizione troviamo invece **Cerreto Alpi**, piccolo borgo dell'**Appennino Tosco Emiliano**, in provincia di Reggio Emilia, costruito in pietra arenaria e legno di castagno. La rinascita di questo piccolo gioiello inizia nel 2003, grazie a un progetto sostenibile portato avanti da un gruppo di giovani, riunitisi nella Cooperativa **I Briganti di Cerreto**, che ha creduto nelle risorse della montagna per arginare l'abbandono dei piccoli centri e creare posti di lavoro attraverso attività agricole, turistiche, didattiche e forestali.



Cerreto Alpi vista dall'alto

Tra i progetti realizzati, il recupero di alcuni castagneti abbandonati per produrre castagne e farina. Arrivano poi le iniziative che puntano sullo sviluppo del turismo, che include la gestione di un **antico mulino** dove vengono proposte attività escursionistiche e sportive, con possibilità di pernottamento.

